

EMERGENZA ECONOMIA

«Aiuti alle imprese grazie alle garanzie»

Baldini: incontri e replica alla Cna

— MASSA —

PROSEGUONO gli incontri dell'assessore provinciale allo sviluppo economico, Paolo Baldini, "sull'emergenza economia". Dopo aver incontrato le associazioni di categoria e i gruppi dei Giovani imprenditori, lunedì vedrà i segretari provinciali delle organizzazioni sindacali, martedì i segretari dei sindacati di categoria, mercoledì i rappresentanti locali degli istituti di credito che hanno siglato il protocollo regione-banche: Gruppo Mps, Cassa di Risparmio di Carrara, C.R. La Spezia, C.R. Lucca, Pisa e Livorno, CariPrato, Bnl, Banca di Credito cooperativo Apuana, C.R. San Miniato, Unipol, Intesa S.Paolo, e Unicredit. All'incontro sono state nuovamente invitate le associazioni di categoria e la Camera di Commercio che nella precedente riunione avevano manifestato una forte criticità sulla pressione creditizia a livello locale. Per quanto riguarda la proposta della Cna di costituire un Fondo da parte degli enti locali di 500 mila euro per sostenere le imprese, l'assessore Baldini spiega: «Ritengo che la proposta del presidente della Cna Sodini che ho letto sulla stampa meriterebbe di essere meglio precisata sotto il



PROVINCIA Paolo Baldini

profilo tecnico; se si tratta di una proposta che mira all'abbattimento del tasso d'interesse per la normale liquidità di "funzionamento" delle imprese, non credo che l'operazione sia realizzabile, in quanto discordante con la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato. Premesse le difficoltà finanziarie nelle quali si trovano gli enti locali, in larghissima parte riconducibili ad una visione distorta del Patto di Stabilità imposta dal Governo nazionale, potrebbe invece essere eventualmente presa in esame un'operazione, come la Provincia ha già fatto in passato assieme alla Camera di Commercio, che concorra sul sistema della garanzia rafforzando o implementando il plafond già oggi disponibile presso Fidi Toscana. A questo proposito — aggiunge Baldini — invito il sistema delle

imprese a considerare adeguatamente le due misure di garanzia gratuita "Liquidità ed Investimenti" costituite presso Fidi Toscana che coprono fino all'80% dei finanziamenti che le imprese chiedono. La misura Liquidità, rivolta maggiormente all'emergenza immediata, ha una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro che dà luogo ad un cospicuo plafond stimabile in circa 150 milioni di euro per finanziamenti finalizzati ad operazioni di consolidamento a medio e lungo termine di crediti concessi a breve, reintegro di liquidità per investimenti già effettuati nell'ultimo triennio ed acquisto scorte. C'è bisogno quindi — sottolinea l'assessore provinciale — di "mettere in fila" le cose, improntando le iniziative ad un criterio di coerenza funzionale. La settimana prossima, peraltro, ci sarà l'incontro con la "task force" regionale ed anche in quella sede avremo l'opportunità di segnalare particolari criticità e di coordinare le azioni».

